

Murano, 5 sept. 1620. Horace Quarant'otto à Bellarmin.

2283

Ill/mo et R/mo Sig/r padrone mio col/mo

Ritrovandomi in Roma alcuni anni sono, et havendomi Dio fatto gratia di trattare con V.S.Ill/ma et R/ma d'alcuni punti della Passione di Nostro Signore, mi ricorda ch'ella mi disse che le pene et opprobrii che la Maesta sua patì la notte, furono in casa di Cayfa, sommo Pontefice, et che quelle parole scritte in San Giovanni: Duxerunt eum ad Annam primum, et l'altre: Et misit eum Annas ligatum ad Cayfam, non inferivano che in casa di Anna havesse patito, poiche S. Matteo dice chiaramente che questo successe in casa di Cayfa, et così credo et ho per fermo che fusse, se ben la bon.mem.del Cardinal Baronio ne'suoi Annali et il Vescovo Superbenedetti di Venosa in certa sua opera, stampata pochi di sono in Venetia, et Mons'r Patriarca nel suo volume della Passione tengono che in casa d'Anna fusse il suo partire, cosa che mi par'contraria al testo degl'Evangelisti. Supplico dunque humilmente V.S.Ill/ma et R/ma à dechiarare questo punto, del quale ho discorso con Mons/r Patriarca di Venetia, et mi pare che le mie ragioni superano le sue, fondate sopra il sapientissimo suo parere.

Se V.S.Ill/ma ha recuperata la sanità, mi farà gratia di farmelo sapere per poterne render'gratie à S.D.M/tà alla quale non manco di porgere assidui preghi per la sua salute, et per fine io li bacio humilissimamente le mani. Di Murano li 5 di Settembre 1620.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Humilissimo et devotissimo Servitore

Horatio Quarant'otto

(Minute de réponse)

Si risponda che la sua opinione quanto a quel luogo dell'evangelo, mi pare verissima. Ho riceuto la sanita, quanto alla malattia cominciata l'inverno passato; ma la malattia della vechiaia va sempre crescendo, poiche entrardò alli 4 d'ottobre in settanta nove anni.

Adr: All'Ill/mo et R/mo Sig/r p'ron mio Col/mo Il Card.. à Roma (cach)